



354/1/IX LEG 8

Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente

Napoli, 29 Gennaio 2013

Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione Urgente  
0099/IX LEGISLATURA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0003346/A  
Del. 30/01/2013 09.33.58  
Da: CR A. SEROC

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA  
On.le Stefano CALDORO  
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=

**Oggetto:** Interrogazione Urgente - "Azioni per l'attuazione della cd. Spending Review, ai tetti di spesa delle strutture sanitarie private."

**Premesso che:**

- l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- in data 22 giugno 2011 si è tenuto un incontro fra il Sub Commissario ad Acta e le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative della macroarea "Assistenza Ospedaliera da privato", nel corso del quale è stato sottoscritto un "Pre-accordo integrativo tra Regione Campania ed Ospedalità Privata", sottoposto alla ratifica di apposito decreto del Commissario ad Acta che ha previsto la modifica del budget complessivo di macroarea per il 2011, l'istituzione di un Tavolo Tariffe Regione - Associazioni di Categoria per l'aggiornamento delle tariffe, e la ridefinizione dei singoli tetti di struttura per il 2011 a modifica dei tetti stabiliti nel decreto commissariale n. 23/2011;
- il citato accordo del 22 giugno è stato recepito ed attuato dal decreto del Commissario ad acta n. 84 del 20 dicembre 2011;
- il successivo verbale d'intesa del 10 maggio 2012 tra il Sub Commissario ad acta e le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative delle case di cura private, come modificato ed integrato dal deliberato dell'Assemblea AIOP del 15 maggio 2012, è stato approvato dal decreto commissariale n. 66 del 19 giugno 2012.

**Rilevato che:**

- con D.G.R. n. 7301, del 31 dicembre 2001, si individuavano i requisiti minimi necessari al solo esercizio dell'attività sanitaria;

2013  
Sole



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente

- con sentenze n. 245 e n. 150 del 2010, la Corte Costituzionale ha sancito come il dettato degli artt. 8, comma 4. e 8-ter, comma 4., del D. Lgs. n. 502/1992 sia un principio statale fondante, al cui rispetto sono tenute tutte le regioni italiane, in quanto certa garanzia di sicurezza e qualità per poter effettuare adeguate prestazioni sanitarie.;
- con sentenza della stessa Corte Costituzione, 361/2008, si stabilisce che per ottenere l'accreditamento occorrono "requisiti ulteriori", ai sensi dell'art. 8-quater D. Lgs. n. 502/1992;
- con il Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007, la Regione Campania provvedeva ad individuare i cd. "requisiti ulteriori", necessario all'ottenimento dell'accreditamento istituzionale, fermo restando la presistenza di quelli "minimi", ex D.G.R. 7301/2001.
- proprio il Regolamento 1/2007 è tassativo nell'individuare il termine entro cui tale adeguamento doveva avvenire: il 29 febbraio 2008.

**Considerato che:**

- a pagina 9 (nove) del Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, n. 4 del 14 gennaio 2013, si dichiara che viene attuata "rideterminazione dei volumi delle strutture che hanno sospeso temporaneamente l'attività per adeguamento a prescrizioni o per altri giustificati motivi;
- tra pagina 9 (nove) e pagina 10 (dieci) dello stesso Decreto vengono espressamente citate 5 (cinque) strutture già convenzionate che hanno effettuato lavori strutturali, tra cui, adeguamenti richiesti dalla D.G.R. 7301/2001;
- appare del tutto incongruente quanto riportato dal Decreto succitato, considerato che qualsiasi adeguamento dovrebbe essere stato effettuato nel lontano **febbraio 2008**;
- nel rigoroso rispetto dei dispositivi legislativi, non sarebbe possibile alcuna fornitura di prestazioni (passata, presente e futura) a carattere sanitario, men che meno di quelle in regime di accreditamento istituzionale.

**Alla luce di quanto esposto, si chiede al Presidente della Giunta regionale, nonché Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, di sapere:**

- quali iniziative intende adottare, considerate le pronunce costituzionali n. 361/2008, n. 245 e 150 del 2010, per tutela la salute dei cittadini, in piena coerenza con quanto previsto dal D. Lgs. 502/92, tenuto conto che la mancanza dei requisiti minimi non permette, né di esercitare attività sanitarie, né di adottare atti amministrativi da parte della Struttura Commissariale;
- quale ulteriore e necessaria iniziativa si vuole ammettere per sanare il contrasto costituzionale contenuto nel DCA 4/2013.

- Gennaro OLIVIERO (PSE) -